

A Como per iniziativa FIOT-CGIL

Tessili a convegno per il contratto

Florida situazione economica del settore

Oggi, a Como, i lavoratori e le lavoratrici tessili si riuniranno in Convegno nazionale per discutere ed approvare la piattaforma rivendicativa contrattuale della FIOT-CGIL.

Il Convegno accompagnerà e precede una serie di raduni provinciali, anch'essi indetti dall'organizzazione sindacale unitaria, per dare una valutazione d'insieme sulla situazione economico-produttiva dell'industria tessile, e sulla situazione sindacale della categoria. Ciò allo scopo di tracciare, anche le linee d'azione per le prossime settimane.

In proposito, è importante rilevare come — anche negli ultimi periodi — l'industria tessile abbia riconfermato la propria saldezza e vitalità, presentando notevoli incrementi produttivi, stimolati dai continui ammodernamenti e potenziamento degli impianti al quale corrispondono ingenti

aumenti di produttività, del fatturato (in quantità e valore), del valore aggiunto complessivo e per addetto, mentre un aumento si registra anche negli utili di distribuzione, nei profitti non distribuiti.

Compito particolare del Convegno sarà raccogliere tutte le rivendicazioni e le spinte rivendicative che, nell'ambito unitario, si sono sviluppate nelle lotte integrative a livello aziendale e provinciale combattute dalla categoria nei mesi scorsi. Queste lotte hanno portato 220 mila tessili a confluire, in numerosi casi, alcune delle più importanti rivendicazioni verso le quali punta la categoria per rinnovare la struttura del proprio contratto.

In relazione a questo obiettivo acquisitano fondamentale importanza il consolidamento dell'unità d'azione, il fatto che tutti i tessili fanno circolare proprio in prossimità della battaglia contrattuale, con lo



LUCCA — Una manifestazione cittadina degli operai della Cucirini Cantoni Coats.

Alla Cucirini Cantoni Coats di Lucca

E' finita la paura

Ieri nuova manifestazione dei tremila tessili e delle altre categorie contro la serrata - La lotta aziendale prosegue da 90 giorni - A causa dello sciopero mister Russel deve interrompere la pesca al salmone in Scozia - La CISL sconfessata dai lavoratori che si sono finalmente ribellati al padrone

Dal nostro inviato

LUCCA, 29.

Sir James Gordon Russel, amministratore delegato della Cucirini Cantoni Coats, ha dovuto interrompere bruscamente la pesca al salmone in Scozia e annunciarne che domani sarà a Lucca. Dall'Italia lo hanno avvertito che la serrata della fabbrica, in atto dalle 17 di ieri fino alle otto di lunedì, ha sollevato una ondata di sdegno e di combattività quale mai si era vista. Migliaia di lavoratori — della fabbrica tessile e di altri luoghi di lavoro — hanno risposto all'appello della FIOT-CGIL dando vita ad una manifestazione che difficilmente sarà dimenticata da questa città, ove la vita scorre con un ritmo un po' sonnacchioso. Così, nelle campagne e nelle famiglie dei piccoli proprietari, ove le donne occupate alla Cucirini hanno portato qualche cosa di nuovo che ha rotto l'aria di rassegnazione che fin qui caratterizzava la vita di questa gente.

La Cucirini — questo grande complesso tessile, inglese, uno dei maggiori trust internazionali nel campo dei filati — ha sempre scelto, come sede dei propri stabilimenti, luoghi considerati socialmente « tranquilli », oppure

re luoghi ove la lotta può essere stroncata con metodi di brutalità: fabbriche della C.C. sono state così installate nella Germania occidentale, nell'America Latina, in Spagna e qui a Lucca.

In Italia era stato aperto uno stabilimento a Verbania nel Novarese, ma poi fu chiuso perché — disse la direzione — a Lucca « stiamo più tranquilli ». Ma ora le cose sono radicalmente cambiate. Per il padrone, in questa fabbrica che impiega 3.000 operai, dei quali 2.600 donne, è scoppiata la bufera. La lotta — per ottenere un aumento sui premi, la diminuzione dell'orario per i turnisti di notte e il riconoscimento dei diritti sindacali — iniziò il 3 luglio di quest'anno con uno sciopero referendum, il quale doveva dimostrare la volontà delle maestranze in merito alle richieste avanzate dalla FIOT.

Quella prima astensione portò fuori dalla fabbrica il 90% degli operai. Da allora sono passati quasi 90 giorni e i dati dicono con quanta forza si sia sviluppata la lotta: sono stati realizzati 25 scioperi di 24 ore; per sette volte (l'ultima mercoledì) i tessili sono stati per le vie. Ma quello che ha fatto perdere la testa alla direzione è stato l'inizio della lotta « a ore », iniziata dal 9 settembre. Si tratta di questo: ogni giorno il sindacato fissa un orario delle sospensioni del lavoro che vengono fatte a scadenza di un'ora. Il progetto di questa lotta è stampato su fogli a ciclostile — pieno distribuito il giorno prima alle maestranze e il giorno dopo iniziatela italiana: si attacca alle 5.30, si stacca alle 6.30 per uscire dalla fabbrica e manifestare davanti ad essa; trascorsi un'ora le maestranze rientrano, lavorano per una altra ora e poi escono di nuovo, e così via, mattina e pomeriggio. I turni di notte concentrano lo sciopero in uno periodo.

E' evidente il grado di disciplina e di forza che questa lotta richiede. Ogni volta che si esce dalla fabbrica: durante gli scioperi « a ore », il piazzale viene invaso da migliaia di donne, in prima fila nell'azione. L'ora di sciopero trascorre tra grida indirizzate ai pochissimi crumiri e in piccoli comizi improvvisati dagli stessi operai. Fioriscono anche gli stornelli e le poesie: parlano di un certo scoscese in termini che li gentilmente ritterà sicuramente scoscesi; ma parlano anche delle condizioni di fabbrica, delle stesse operai. Fioriscono anche gli stornelli e le poesie: parlano di un certo scoscese in termini che li gentilmente ritterà sicuramente scoscesi; ma parlano anche delle condizioni di fabbrica, delle stesse operai.

La riunione del Comitato esecutivo della CGIL, già fissata per i giorni 3 e 4 ottobre si svolgerà il 10 e 11 ottobre prossimi. All'ordine del giorno le lotte salariali e rivendicative nel quadro della situazione economica attuale (relazione di Agostino Novella); convocazione del 6. congresso della CGIL (relazione di Fernanda Saini, esame del tesserramento 1963 a Lecce); del tesserramento 1964 (relazione Sandro Stellini). Perfino la conferenza delle grandi fabbriche che doveva tenersi a Modena dal 9 all'11 ottobre avrà luogo dal 15 al 17 ottobre.

sindacali in breve

Comitato esecutivo della CGIL

Il terzo congresso del Sindacato nazionale giornalisti (SINAGI) ha aperto i suoi lavori oggi a Milano con la presenza di oltre 200 delegati e rappresentanti delle tre province. Il segretario nazionale del sindacato, Orlando Gabellini, ha svolto la relazione introduttiva sul lavoro svolto dalla segreteria generale dal 1961 ad oggi e sugli obiettivi della categoria.

SIC-Edison: 13% in più alla CGIL

Alla SIC-Edison di Porto Marghera, le elezioni per la C.I. hanno segnato una avanzata del 13 per cento, e la conquista della maggioranza assoluta. Il sindacato unitario è passato da 1554 (48,4%) del 1962 a 1580 (51,3% per cento).

Tutto ciò avviene, si badi bene, in una fabbrica ove

Stato: Tipografico, GATE Roma - Via dei Taurini, 19 Commerciale: Cittadella, 250 Cronaca, L. 250, Necrologi, partecipazioni, L. 150 + 100 Ditta: L. 150 + 300, Finanziaria Banche, L. 500, Legali L. 350

Documento PSI-PCI-PSDI-PRI

Denuncia unitaria contro l'Italsider

Poche e discriminate le assunzioni, irregolarità e lentezze nell'ampliamento del centro siderurgico IRI di Piombino

LIVORNO, 28

Un documento che ripropone i problemi dell'Italsider, si rivolge anche a rivendicazioni politiche di tutti le altre aziende a partecipare statistiche ed una programmazione economica della quale le industrie di Stato siano un fattore determinante e prioritario.

L'importante documento si conclude rilevando l'urgenza di porre fine alla discriminazione nelle assunzioni. Attualmente, infatti, esistono numerosi metodi selettivi che servono solo a dividere i candidati in « buoni » ed in « cattivi »: metodi che comportano per l'azienda spese notevoli e che le permettono di scavalcare le leggi sul collocamento.

Il documento inizia denunciando il grave ritardo nella realizzazione del piano di sviluppo dello stabilimento siderurgico IRI (solo previsto per i primi quattro anni per 45 milardi, con un numero di personale fino a 8.500 dipendenti); il piano doveva essere completato entro il 1965 e invece si prevede potrà essere ultimato soltanto nel '70. Fra l'altro si era detto che entro l'anno sarebbero stati assunti 1.800 dipendenti, a tutt'oggi, invece, sono stati assunti 500, mentre le maestranze sono costrette a turni di 12-16 ore al giorno. Il ritardo nella realizzazione dei piani di espansione ha provocato gravi contraccolpi fra le ditte edili e metalmeccaniche, che operano all'interno dell'Italsider, le quali hanno già proceduto a circa 400 licenziamenti.

Il documento denuncia i quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell'impegno — previsto dal piano di sviluppo — di costruire, entro il 1964, 280 alloggi. Si tratta comunque di un programma più che modesto rispetto a quelli denunciati dai quattro partiti — il ritardo nella esecuzione delle opere già fissate, la sospensione di certi lavori, il fermo delle assunzioni di mano d'opera, l'esecuzione di alcuni lavori che poi si sono rivelati inutili, hanno creato una opinione pubblica che sensaziona di una direzione disorganica dei lavori e la impressione di sprechi finanziari. Grave, poi, è quanto circola nella opinione pubblica, relativamente ad abusi che sarebbero stati commessi da tali tecnici e dirigenti, per aver tratto un eventuale profitto personale dai lavori in programmazione.

Dopo questa grave constatazione il documento esamina la condizione operaia, rilevando che vi sono dubbi anche sull'adempimento dell